



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nell'ottica di una scuola che accoglie e non discrimina, attenta al contesto territoriale e globale, il nostro Istituto punta ad educare l'utenza alla Cittadinanza attiva, consapevole e responsabile e orienta e finalizza l'azione educativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo che ogni individuo svolge all' interno della società per una maturazione integrale e partecipata della persona. La VISION riguarda, quindi, obiettivi a lungo termine che vedono il nostro Istituto, inserito nel contesto sociale, diventare un polo culturale, educativo e formativo di riferimento per il territorio.

La MISSION dell'Istituto Comprensivo trova così la sua ragione d'essere: rendere il contesto scolastico un "luogo" di esperienze significative, positive, costruttive e condivise, sia per adulti che per bambini e ragazzi adatto a:

- *accompagnare gradualmente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, fino alla Secondaria di primo grado ed oltre con un Curricolo verticale condiviso, puntando alla realizzazione del successo formativo per tutti gli alunni;*
- *favorire lo sviluppo della personalità, nonché lo sviluppo delle attitudini mentali e fisiche, in tutte le potenzialità, adoperandosi perché ciascuno studente acquisisca le competenze fondamentali culturali e sociali;*
- *preparare alle responsabilità della vita, nel rispetto dei valori di pace, tolleranza, uguaglianza, avvalendosi di ogni risorsa disponibile affinché gli alunni acquisiscano e sviluppino le competenze necessarie per approfondire la loro formazione, la cittadinanza attiva ed il dialogo interculturale, affrontando lo svantaggio educativo attraverso un'istruzione inclusiva, contrastando i fenomeni di dispersione scolastica e abbandono ed attivando azioni per valorizzare le eccellenze;*



- *ricercare la collaborazione continua con i genitori, predisponendo azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;*
- *promuovere le relazioni con i possibili partner che operano sul territorio, adottando opportune strategie per fare acquisire le competenze europee/ trasversali, promuovendo collaborazioni e accordi strutturati con il territorio (Associazioni ed Enti);*
- *creare opportunità per i docenti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, favorendo l'aggiornamento continuo ed un reale stimolo professionale;*
- *valorizzare le risorse umane attraverso la partecipazione, l'informazione, l'ascolto creando spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e personale della scuola affinché l'apprendimento permanente divenga una realtà.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove comuni periodiche interne di italiano e matematica della scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Ridurre di 5 punti di percentuale le insufficienze degli esiti nelle prove di verifica di italiano e matematica degli alunni delle classi prime, seconde e terze.

Priorità

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all' interno delle classi

Traguardi

Innalzare le fasce di livello da valutazione 5/6 a 6/7 e a 7/8 per un n.ro da 3 a 6 alunni per classe su una media di 20 alunni/classe nel corso dei tre anni successivi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano e in matematica degli



studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Ridurre di 5 punti di percentuale le insufficienze in italiano e matematica delle prove standardizzate degli alunni delle classi terze rispetto alla media nazionale.

Priorità

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all' interno delle classi

Traguardi

Innalzare le fasce di livello da valutazione 5/6 a 6/7 e a 7/8 per un n.ro da 3 a 6 alunni per classe su una media di 20 alunni/classe nel corso dei tre anni successivi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di imparare ad imparare e digitali degli alunni della sc. primaria e della sc. secondaria di I grado.

Traguardi

Innalzare la percentuale dei livelli delle competenze di imparare ad imparare e digitali degli alunni nella misura del 15% nella certificazione finale del ciclo della primaria e della secondaria di I grado.

Priorità

Implementazione della didattica per competenze trasversali.

Traguardi

Incrementare le modalità e gli strumenti di osservazione e misurazione delle competenze chiave e di cittadinanza per la certificazione dei livelli di competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il fine generale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, nel pieno riconoscimento del diritto allo studio ed all'educazione sanciti dalla dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla Costituzione Italiana.



In questa prospettiva il progetto educativo e formativo del nostro istituto è finalizzato alla crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale), di persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata, sulla base dei valori delle pari opportunità di crescita, della solidarietà, del confronto con l' "altro", dell'inclusione.

Poniamo al centro le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi, aggiornati nei contenuti e nei modi, rispondono alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

La scuola mira all'acquisizione di competenze trasversali necessarie e richieste anche nei contesti lavorativi, quali il rigore metodologico, la ricchezza linguistica ed espressiva, la capacità di analisi critica, la capacità di porsi e risolvere problemi, la flessibilità responsabile nell'affrontare situazioni, cambiamenti e problemi complessi.

L'impostazione didattica della nostra scuola e la scelta delle attività si propongono di armonizzare l'acquisizione di saperi disciplinari sistematicamente organizzati con la padronanza di competenze e abilità per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro.

Il lavoro all'interno della nostra scuola è improntato alla collaborazione, allo scambio di idee, al rispetto per tutte le opinioni e, in particolare, all'accoglienza e all'inclusione di tutti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPETENZE A CONFRONTO

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a favorire il confronto e la condivisione di una progettazione per competenze chiave comune alle classi parallele, con l'elaborazione di prove strutturate/autentiche per osservare e misurare le competenze di base e trasversali degli alunni, condividendo procedure, modalità, strumenti e criteri di valutazione. Si stimolano così i docenti al confronto e all'ascolto, per arginare le difficoltà oggettive di superamento delle precedenti modalità di programmazione individuale per obiettivi e quindi definire una vera progettazione comune interdisciplinare e per competenze. Si favorisce, quindi, l'utilizzo condiviso di strategie didattiche in situazione, con la conseguente elaborazione di prove autentiche e compiti di realtà, finalizzate al miglioramento delle modalità di lavoro degli studenti, al potenziamento del metodo di lavoro e alla motivazione allo studio, sistematicamente osservati e misurati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele/ ambiti/ trasversale/ verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti nelle prove comuni periodiche interne di italiano e matematica della scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano e in matematica degli studenti della scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di imparare ad imparare e digitali degli alunni della sc. primaria e della sc. secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Implementare le attività laboratoriali e i percorsi di apprendimento in situazione, quali compiti di realtà e prove autentiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti nelle prove comuni periodiche interne di italiano e matematica della scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all'interno delle classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano e in matematica degli studenti della scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all'interno delle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di imparare ad imparare e digitali degli alunni della sc. primaria e della sc. secondaria di I grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA PROGETTAZIONE INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti, Referenti dei dipartimenti orizzontali e verticale e Funzione strumentale

Area docenti:

- Implementazione del curricolo d'istituto come strumento per la progettazione comune delle attività didattiche
- Incontri dipartimentali e per ambiti finalizzati alla programmazione comune di una didattica per competenze (UdA interdisciplinari con compiti di realtà, compiti in situazione...) per il recupero, consolidamento e potenziamento di alcune discipline: Italiano e Matematica con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- Incontri dipartimentali e per ambiti finalizzati alla progettazione di attività funzionali all'innalzamento e allo sviluppo delle competenze chiave europee
- Diffusione, adozione e confronto sulle pratiche didattiche innovative utilizzate
- Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti della progettazione comune per competenze

Risultati Attesi

Attuazione sistematica e miglioramento della didattica per competenze

Uso diffuso e sistematico di strategie metodologiche innovative

Uso diffuso e condiviso di strumenti didattici innovativi (digitali, di ingegneria robotica...)

Miglioramento dei livelli di apprendimento e di sviluppo delle competenze degli alunni in vista della certificazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTENTICI NELLA REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti, Referenti dei dipartimenti orizzontali e verticale, Funzione Strumentale area autovalutazione e Funzione Strumentale area docenti:

- Studio ed approfondimento sulla costruzione di prove di verifica per compiti di realtà
- Costruzione di prove di verifica condivise per compiti di realtà per classi parallele
- Elaborazione di strumenti comuni e condivisi per l'osservazione e la misurazione delle prestazioni personali, dell'attività e del prodotto
- Utilizzo dei parametri di valutazione per livelli di competenza definiti nel curriculum d'istituto
- Confronto e riflessioni sullo svolgimento delle prove e sui dati ottenuti
- Eventuale rimodulazione del percorso di verifica e/o revisione dei parametri di valutazione per livelli di competenza definiti nel curriculum d'istituto

Risultati Attesi

- Uso diffuso e condiviso di modalità e strumenti per la valutazione delle competenze
- Uso diffuso e condiviso di prove di verifica per compiti di realtà per classi parallele
- Uso condiviso di strumenti comuni di osservazione e misurazione delle prove
- Miglioramento dei livelli di sviluppo delle competenze degli alunni in vista della certificazione

❖ E' L'ORA DI MIGLIORARE**Descrizione Percorso**

L'Istituto comprensivo "Paride Del Pozzo" per il raggiungimento degli obiettivi prioritari pianifica le forme di FLESSIBILITA' dell'autonomia didattica e organizzativa.

Nel corso di ciascun anno scolastico del triennio di riferimento i modelli curriculari prevedono, in tutte le classi, la pianificazione di moduli orari e gruppi flessibili di alunni per classi parallele distinti per fasce di livello, per attivare laboratori e percorsi di apprendimento in situazione, secondo un orario di lezione modulare, in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica in tutte le classi. Si utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia per potenziare le presenze durante le ore di italiano e matematica, strutturando il proprio orario curricolare per facilitare gli interventi specifici di italiano e matematica in forma laboratoriale a piccoli gruppi a classi aperte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

"Obiettivo:" Migliorare gli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro d'aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti nelle prove comuni periodiche interne di italiano e matematica della scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all'interno delle classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano e in matematica degli studenti della scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all' interno delle classi

"Obiettivo:" Potenziare l' orario in funzione di interventi di recupero, potenziamento e consolidamento di italiano e matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di imparare ad imparare e digitali degli alunni della sc. primaria e della sc. secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementazione della didattica per competenze trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL REP PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Referenti delle commissioni orario, docenti, riunioni dipartimentali e di area

1. Pianificazione di un assetto orario settimanale che, utilizzando l'organico dell'autonomia preveda un capitale ore di compresenza di docenti nelle ore di italiano e matematica per il recupero/ consolidamento e potenziamento (ReP), per classi parallele su gruppi di livello



2. Definizione e condivisione di moduli di intervento di attività specifiche (UdA) e metodologie laboratoriali da utilizzare.
3. Costruzione e condivisione di modalità e strumenti di verifica e valutazione
4. Confronto e riflessioni sulle attività realizzate e loro ricaduta sugli apprendimento degli studenti.
5. Eventuale rimodulazione degli interventi effettuati.

Risultati Attesi

Miglioramento dell'organizzazione

Miglioramento del lavoro d'aula

Miglioramento dei risultati scolastici

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI D'AULA...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti, Referenti dei dipartimenti orizzontali e verticale, Funzione Strumentale area autovalutazione e Funzione Strumentale area docenti:

- Studio ed approfondimento sull'utilizzo della didattica attiva laboratoriale (flipped classroom, il debate, il cooperative learning, problem solving, il coding) veicolate dall'integrazione di strumenti e metodi basati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e l'uso delle Tecnologie Didattiche (TD)
- Implementare un setting laboratoriale e la scomposizione dei gruppi classe in gruppi di livello per classi parallele/ flessibilità orario
- Elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nella normale attività di classe.
- Incremento della progettazione operativa comune con predisposizione di



concreti percorsi operativi che andranno a costituire una banca dati disponibile a tutti

- Confronto e riflessioni sulle strategie utilizzate e sui risultati conseguiti
- Documentazione delle pratiche didattiche efficaci e loro diffusione all'interno dell'istituto

Risultati Attesi

1. Miglioramento dell'organizzazione
2. Miglioramento del lavoro d'aula
3. Miglioramento dei risultati scolastici

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'IC "Paride Del Pozzo" si è realizzata una forma di organizzazione modulare e flessibile del monte ore settimanale di lezione curricolare di italiano e matematica nella scuola primaria e di italiano della scuola secondaria di I grado, secondo un modello a classi aperte parallele, su piccoli gruppi di alunni di livello omogeneo, finalizzato ad attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento. Per l'articolazione dei gruppi classe in piccoli gruppi suddivisi per livello, è utilizzata l'opportunità offerta dall'organico dell'autonomia (aggiuntivo /potenziato) strutturando l'orario settimanale di lezione di italiano e matematica in modo da favorire la flessibilità didattica con ore di compresenza e codocenza.

Si è inoltre adottato un modello organizzativo degli spazi scolastici della scuola secondaria di I grado chiamato "Classi senza aule" per il quale è cambiato e migliorato il luogo e la vita scolastica degli studenti e dei docenti. Gli spazi scolastici e le aule sono organizzati in modo da poter

offrire a ciascun docente la propria aula in cui accogliere gli alunni durante le ore delle proprie discipline. Gli ambienti scolastici sono diventati spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento dove è più facile operare secondo un approccio operativo. Ogni docente ha potuto personalizzare il proprio spazio di lavoro predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, software. L'aula è divenuta il luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'idea del modello organizzativo degli spazi scolastici/ laboratoriali "Classi senza aule" è quella di superare l'organizzazione tradizionale della scuola "media" che limita la possibilità di innovare la didattica e la voglia di affrontare efficacemente non solo i problemi dei ragazzi con difficoltà di apprendimento e con scarsa motivazione scolastica, ma anche di stimolare maggiormente i più capaci e volenterosi, di raggiungere nuovi obiettivi e un miglioramento su vari fronti: per i docenti e soprattutto per gli alunni, innovando le metodologie didattiche e gli ambienti di apprendimento e favorendo il senso di responsabilità.

Centrale è il ruolo del movimento degli studenti. Gli ambienti scolastici diventano spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento dove è più facile che l'approccio divenga di tipo operativo, in cui le maggiori responsabilità pratiche (cura del materiale, del rispetto dei tempi, organizzazione del lavoro) favoriscono una migliore sedimentazione delle conoscenze apprese e maggiore quantità di competenze acquisite. L'aula si propone, quindi, come luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

Obiettivi:

Accrescere la motivazione, la socializzazione, l'apprendimento in poche parole aumentare il benessere scolastico.

Per gli alunni: 1. Aumento della gradevolezza del tempo trascorso a scuola. 2. Condivisione della responsabilità ed essere attenti agli altri. Avere un/a compagno/a di banco sempre diverso. 3. Aumento della motivazione: gli alunni non chiedono di uscire continuamente. 4. Aumento del senso di



responsabilità nella gestione dei propri trasferimenti da un'aula all'altra. Saper essere veloci e puntuali negli spostamenti. 5. Il saper organizzare il proprio materiale. 6. Aumento del senso di appartenenza, socializzazione, autonomia, capacità attentiva. 7..Aumento del senso di cura degli ambienti scolastici.

1. Per i docenti : 1. Confronto con i colleghi: la stessa condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento sviluppa la collaborazione e la condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, elementi che determinano un forte innalzamento della qualità del lavoro e una giusta valorizzazione delle competenze professionali. 2. Miglioramento della didattica. 3. Motivazione per nuove modalità didattiche. 4. Miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES. 5. Potenziamento degli strumenti didattici specifici per ogni disciplina. 6. Ogni docente sarà, finalmente, unico responsabile di un luogo in cui opererà in autonomia nella manutenzione e disposizione delle proprie attrezzature. Più facile ed efficace utilizzo delle attrezzature e della loro gestione. 7. Potenziamento degli strumenti didattici non verbali (cartellonistica, software, modelli, video, materiali scientifici, quadri, poster, ...). 8. Aule più pulite.

IL DEBATE

Il Debate è un metodo per imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare; ciò non significa solo sviluppare capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Nel debate la conversazione non è libera né si improvvisa: occorre documentazione per sostenere la tesi assegnata e il rispetto delle regole delle diverse fasi del debate stesso. Il debate è un esercizio di democrazia, una palestra di intelligenza, che rende protagonisti i ragazzi e restituisce alla scuola il ruolo di promotrice di pensiero, di immaginazione. Ri-educare i ragazzi a discutere civilmente di questioni sociali e civili significa ri-costruire per loro e con loro modelli di cittadini interessati e

impegnati per il bene comune, il fine ultimo e alto della politica, e riavvicinarli a un sapere che sia cultura al servizio dell'intelligenza e del cuore. Nella comunicazione è importante farsi capire e convincere l'altro, ma altrettanto comprendere le ragioni dell'interlocutore e aprire nuove prospettive, anche con creatività. Il debate, ad esempio, insegna ad andare oltre il dialogo dialettico la cui finalità è trovare un punto di incontro comune, e a sperimentare il dialogo dialogico: prendendo coscienza dei singoli punti vista e opinioni, si amplia la comprensione reciproca e si trovano nuove intese, spesso prima non immaginate. Si passa in tal modo dalla disputa alla collaborazione e questo è possibile anche mettendo in gioco un vocabolario comune da cui partire per conciliare interessi molteplici.

Gli obiettivi didattici e formativi del debate sono:

1. Sviluppare il pensiero critico.
2. Affinare le competenze espressive e il public speaking.
3. Saper ricercare fonti e documenti valutandone l'affidabilità.
4. Valutare diversi punti di vista su una stessa questione.
5. Collaborare e partecipare con i compagni in modo responsabile e costruttivo.
6. Saper valutare l'efficacia o i limiti dei discorsi altrui.

Le fasi del debate in sintesi sono:

1. Fase 1: La scelta dell'argomento(che può essere dell'insegnante o degli allievi stessi)
2. Fase 2: La ricerca del materiale (Internet, testi, ecc)
3. Fase 3: Assegnazione della tesi e produzione scritta delle ipotesi(pro-contro)
4. Fase 4: Scelta dei portavoce.
5. Fase 5: Svolgimento del dibattito.



6. Fase 6: Giudizio della giuria

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo
